

# Profilo dei diplomati accademici delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) del 2014

Gennaio 2016



# Profilo dei diplomati accademici delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) del 2014

Gennaio 2016

a cura del Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA\*



L'indagine sul Profilo dei diplomati AFAM del 2014 è la prima indagine presentata da ALMALAUREA dall'avvio del progetto di rilevazione dei diplomati AFAM italiani avvenuto nel 2012. Le istituzioni attualmente aderenti al Consorzio sono 26, ma di queste sono 16 quelle che hanno avviato la rilevazione e trasmesso le informazioni necessarie per le elaborazioni, per un totale di 1.459 diplomati nel 2014. Il Profilo dei

diplomati AFAM del 2014 ha coinvolto **624 diplomati accademici di 8 istituzioni AFAM**: si tratta di diplomati di primo e secondo livello e di vecchio ordinamento in istituzioni in cui il tasso di compilazione del questionario, somministrato alla vigilia del titolo, ha superato il 50%.

Le 8 istituzioni AFAM coinvolte nell'indagine comprendono un'Accademia delle Belle Arti - la RUFA (Rome University of Fine Arts) - e sette Conservatori: il Bruno Maderna di Cesena, l'Evaristo Felice dall'Abaco di Verona, il Francesco Antonio Bonporti di Trento, il Giuseppe Tartini di Trieste, il Lucio Campiani di Mantova, il Giuseppe Martucci di Salerno e il Giacomantonio di Cosenza. Dunque i diplomati si distribuiscono sul territorio nazionale in maniera non uniforme: infatti il 57% dei diplomati AFAM indagati ha studiato al Sud (in particolare il 44% in Campania), il 33% al Nord e solo il 10% al Centro.

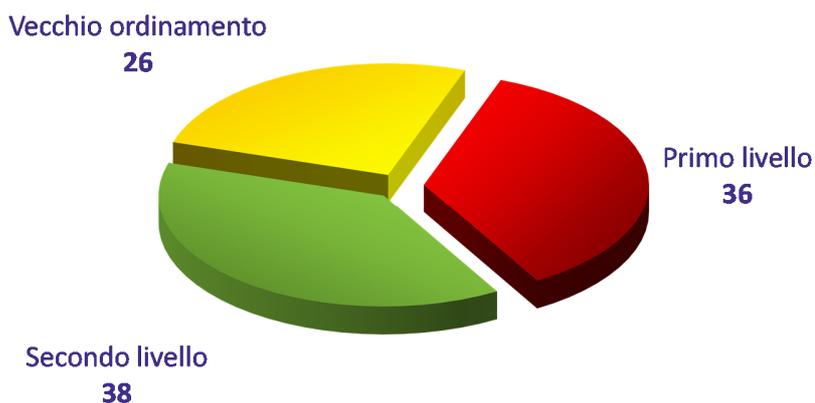
---

\* L'indagine sul Profilo dei diplomati AFAM del 2014 è la prima indagine presentata da ALMALAUREA dall'avvio del progetto di rilevazione dei diplomati AFAM italiani avvenuto nel 2012. Alla realizzazione dell'indagine hanno contribuito Davide Cristofori e Moira Nardoni. Il presente Rapporto è stato redatto da Davide Cristofori.

Di seguito si farà riferimento al complesso dei diplomati accademici del 2014, riportando una sintesi dei principali risultati declinati per tipo di corso; si rimanda alle tavole allegate per analizzare in dettaglio tutti gli indicatori presi in esame.

Il 36% dei diplomati accademici ha conseguito un titolo di **primo livello**, il 38% di **secondo livello**, ed il restante 26% un diploma **vecchio ordinamento**. E' necessario sottolineare che quest'ultimi hanno caratteristiche particolari rispetto agli altri: sono tendenzialmente più giovani perché sono entrati nelle istituzioni molto presto (mentre l'accesso a titoli accademici di primo livello avviene obbligatoriamente dopo il conseguimento del diploma secondario superiore) e hanno frequentato corsi di durata molto elevata (oltre un terzo ha concluso corsi di durata decennale). Di queste particolarità si dovrà tenere conto nell'analisi dei risultati.

**Figura 1 - Diplomati AFAM 2014: tipo di diploma (valori percentuali)**



Al contrario di quanto si rileva tra i laureati, tra i diplomati accademici la componente **maschile** è preponderante: sono il 58% complessivamente nel 2014, quota che sale al 63% tra i diplomati pre-riforma.

La quota di diplomati con **cittadinanza non italiana** si attesta al 3,4%, con una punta del 5,5% tra i diplomati accademici di secondo livello; risultano quasi assenti tra i diplomati pre-riforma (0,6%).

Più di un quarto dei diplomati AFAM 2014 ha almeno un **genitore laureato** (26%); in particolare provengono da famiglie più istruite i diplomati pre-riforma (30%) rispetto a quelli di primo e di secondo livello (rispettivamente il 27 e il 22%). Non solo, ma nel 14% dei casi, i diplomati pre-

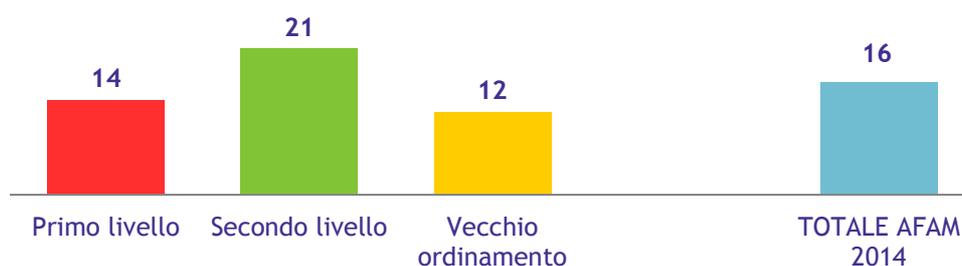
riforma hanno almeno un genitore con un titolo AFAM, percentuale pari al 13 tra quelli di secondo livello e che scende a 6 tra quelli di primo livello.

Alcuni diplomati AFAM concludono il proprio percorso di studi accademico già con un titolo alle spalle, accademico o universitario: sono il 17% tra i diplomati di primo livello, il 23% per i pre-riforma e la totalità di quelli di secondo livello, che nel 75% dei casi hanno alle spalle un titolo accademico di primo livello.

Il **voto medio** di conseguimento del diploma è 106,4 su 110, con differenze rilevanti tra i tre percorsi: i diplomati pre-riforma hanno votazioni finali decisamente inferiori alla media (99/110), salgono a 107,8 quelle dei diplomati di primo livello e superano il 110 tra quelli di secondo livello (si ricorda che il 110 e lode, nel calcolo della media, viene conteggiato come 113).

Con l'introduzione della Riforma 509/99 le esperienze di studio all'estero e i tirocini curriculari hanno visto una progressiva espansione. Tant'è che se le **esperienze all'estero** hanno riguardato 12 diplomati su 100 tra i diplomati pre-riforma, tra i diplomati di primo livello hanno coinvolto 14 diplomati su 100 e tra quelli di secondo addirittura 21. Da notare, inoltre, che tra i diplomati post-riforma la maggioranza di tali esperienze è stata riconosciuta dal corso, contrariamente a quello che avviene tra i diplomati pre-riforma (sono solo il 5%).

**Figura 2 - Diplomati AFAM 2014: studio all'estero riconosciuto dal corso accademico (valori percentuali)**



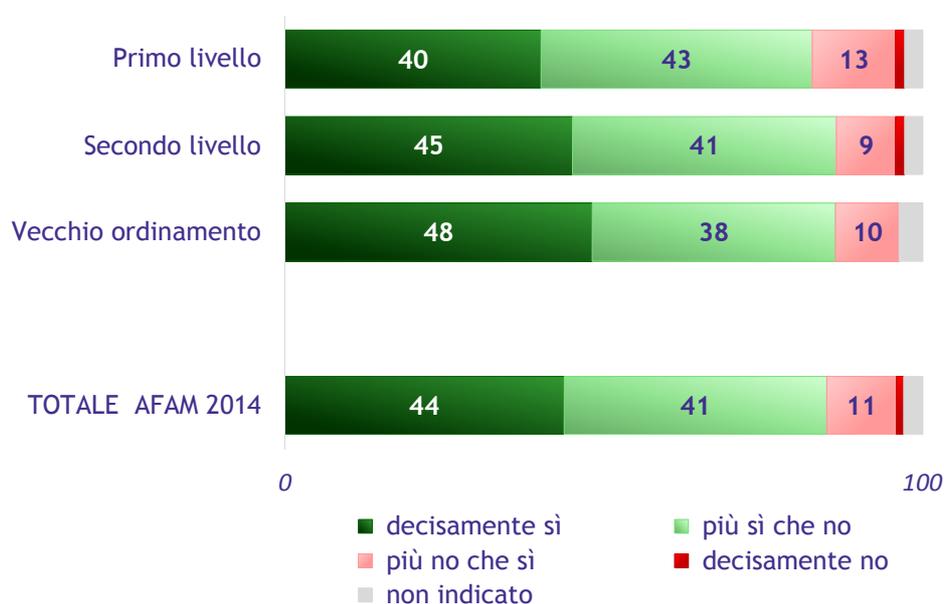
Analoghe considerazioni valgono per i **tirocini curriculari**, sviluppatasi in modo consistente all'indomani della Riforma: hanno coinvolto 24 diplomati AFAM su 100 nel complesso, ben 35 di

primo livello e 20 di secondo livello, ma solo 9 diplomati pre-riforma. Tra i diplomati di primo livello che fanno uno stage, predominano le esperienze al di fuori dell'università (21 su 35).

Le **esperienze di lavoro** durante gli studi accademici sono piuttosto diffuse: hanno coinvolto 77 diplomati su 100 in totale, di cui 12 sono lavoratori-studenti (ovvero hanno lavorato in modo continuativo per oltre la metà degli studi). I diplomati meno impegnati in questo tipo di attività sono i pre-riforma, anche in virtù delle peculiarità del collettivo descritte in precedenza: i lavoratori-studenti infatti sono solo il 5%, contro il 18% dei diplomati di secondo livello. Interessante notare come, per tutti e tre tipi di diploma, la maggioranza delle attività lavorative svolte sia stata coerente con gli studi accademici compiuti.

L'**esperienza accademica** risulta tendenzialmente molto **apprezzata dai diplomati**: basti pensare che l'85% dei diplomati si ritiene complessivamente soddisfatto (la somma di chi è soddisfatto "decisamente sì" e "più sì che no") del corso AFAM concluso, e ben il 44% si dichiara decisamente soddisfatto. In questo contesto di elevata soddisfazione, i diplomati di primo livello risultano lievemente più critici rispetto agli altri, con percentuali di decisamente soddisfatti pari al 40%.

**Figura 3 - Diplomati AFAM 2014: soddisfazione complessiva per il corso (valori percentuali)**

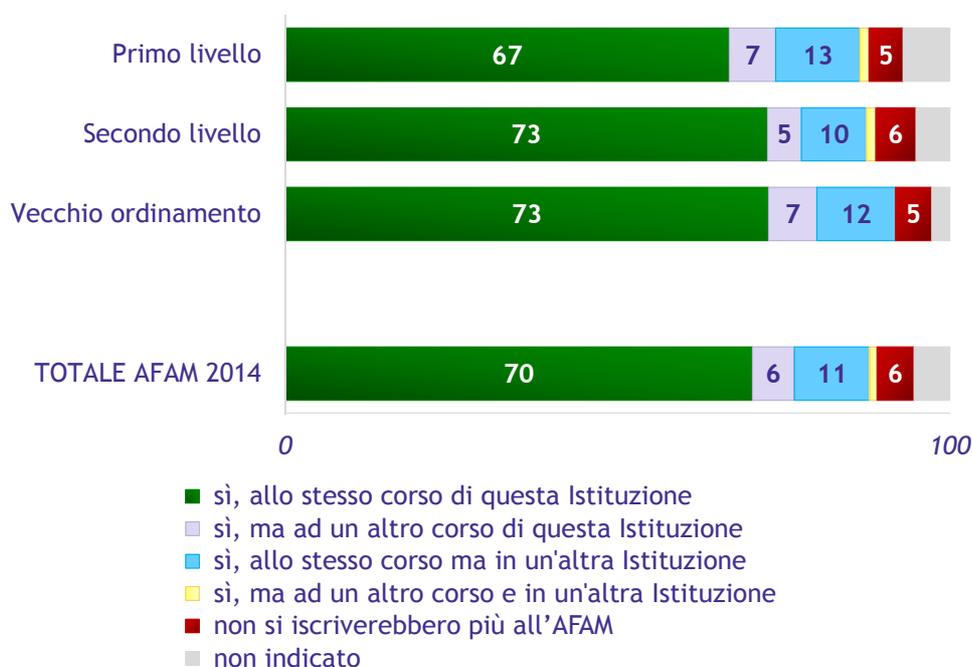


La stessa tendenza si registra per il **rapporto con i docenti**: sono soddisfatti 87 diplomati su 100 nel complesso, si va dall'84 dei diplomati di primo livello al 91% di quelli di secondo livello.

In generale sono i diplomati pre-riforma ad esprimere una soddisfazione più "decisa" rispetto agli altri (tra i quali invece prevalgono i moderatamente soddisfatti).

**Se potessero tornare al tempo dell'iscrizione**, 70 diplomati su 100 rifarebbero la stessa scelta, mentre solo 6 non si iscriverebbero più ad un corso AFAM. Anche in questo caso, sono più convinti della propria scelta iniziale i diplomati pre-riforma e quelli di secondo livello (73% per entrambi i collettivi) rispetto a quelli di primo livello (67%).

**Figura 4 - Diplomati AFAM 2014: si iscriverebbero di nuovo all'AFAM? (valori percentuali)**



**Il materiale didattico**, tra tutti gli aspetti legati allo studio esaminati, è uno di quelli più apprezzati dai diplomati. Complessivamente il 56% ritiene che sia stato sempre o quasi sempre adeguato, con differenze rilevanti tra i tre tipi di diploma, dove ancora una volta ad essere più soddisfatti sono i pre-riforma (69%), rispetto ai diplomati di secondo livello (59%) e a quelli di primo livello (47%).

Quali sono le intenzioni dei diplomati AFAM una volta arrivati alla conclusione degli studi accademici? I risultati variano in modo apprezzabile a seconda del tipo di percorso: **intendono proseguire la formazione** 78 diplomati pre-riforma e 73 diplomati di primo livello su 100, principalmente con un corso di diploma accademico di secondo livello. Anche tra i diplomati di secondo livello il desiderio di ulteriore formazione è piuttosto elevato, se si considera che circa la metà dichiara di voler proseguire gli studi, in particolare attraverso attività di qualificazione professionale.

## Note alla consultazione dei dati

Il Profilo dei Diplomati AFAM 2014 utilizza in modo integrato la documentazione degli archivi amministrativi delle Istituzioni che hanno aderito ad ALMALAUREA prima del 2014 e le informazioni ricavate dai questionari ALMALAUREA sulla valutazione del corso di diploma accademico.

Visti i numeri ridotti di diplomati presenti in ciascuna Istituzione, e per esigenze di attendibilità della documentazione presentata, vengono riportati i dati delle 8 Istituzioni che hanno superato la soglia del 50% di compilazione dei questionari di rilevazione. Il tasso di compilazione complessivo delle 8 Istituzioni è dell'86%; sono stati esclusi dalle analisi i diplomati privatisti.

I dati sono disaggregati per singola Istituzione e tipo di corso.

Per maggiore immediatezza, le percentuali corrispondenti alla modalità “non indicato” (o “non disponibile”), non sono riportate nella scheda. Di conseguenza, i valori percentuali visibili possono avere somma inferiore a 100. In alcuni casi la quota di mancate risposte, anche a causa delle numerosità contenute, può essere rilevante.

Le celle vuote, che si hanno quando il numero corrispondente dei diplomati AFAM è nullo (nel caso di valori percentuali) oppure quando il fenomeno non ha casi validi (se nella cella sono rappresentati valori medi), sono riconoscibili mediante il trattino “-”. Di conseguenza, le percentuali “0,0” non corrispondono a celle vuote: sono le percentuali inferiori a 0,05 (ma non nulle) indicate – come tutti i valori percentuali – con una sola cifra decimale.

Per agevolare la lettura dei dati, le domande che dipendono da quesiti precedenti attraverso appositi filtri sono riconoscibili in quanto hanno il testo “rientrato a destra” rispetto alla domanda “madre”. In ogni caso, tutte le percentuali di colonna si riferiscono sempre al totale dei diplomati del collettivo di riferimento.

Per tutelare la riservatezza dei diplomati, e in particolare delle risposte da loro fornite, la scheda mostra i dati corrispondenti ai collettivi con almeno 3 diplomati AFAM.

### Rimandi nota

- Il calcolo dell'età media al diploma tiene conto non solo del numero (intero) di anni compiuti, ma anche della data di nascita e della data di conseguimento del diploma accademico. Nelle distribuzioni percentuali per età al diploma l'età è in anni compiuti.
- Nel conteggio dei cittadini stranieri non sono compresi i diplomati cittadini della Repubblica di San Marino.
- Per la **classe sociale** dei diplomati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, Bologna, il Mulino, 1994, riconfermato più recentemente in A. Schizzerotto (a cura di), *Vite ineguali. Disuguaglianze e corsi di vita nell'Italia contemporanea*,

Bologna, il Mulino, 2002. La classe sociale, definita sulla base del confronto fra la *posizione socioeconomica* del padre e quella della madre del diplomato, corrisponde alla posizione di livello più elevato fra le due (principio di “dominanza”). Infatti la posizione socioeconomica può assumere le modalità *borghesia, classe media impiegatizia, piccola borghesia e classe operaia*; la borghesia domina le altre tre, la classe operaia occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la piccola borghesia si trovano in sostanziale equilibrio. La classe sociale dei diplomati con genitori l’uno dalla posizione piccolo-borghese, l’altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socioeconomica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la piccola borghesia sulla base del principio di dominanza).

La posizione socioeconomica di ciascun genitore è funzione dell’ultima posizione nella professione, come indicato nella tabella seguente.

Ultima posizione nella professione	Posizione socioeconomica
• liberi professionisti*	
• dirigenti	BORGHESIA
• imprenditori con almeno 15 dipendenti	
• impiegati con mansioni di coordinamento	
• direttivi o quadri	CLASSE MEDIA IMPIEGATIZIA
• intermedi	
• lavoratori in proprio	
• coadiuvanti familiari	PICCOLA BORGHESIA
• soci di cooperative	
• imprenditori con meno di 15 dipendenti	
• operai, subalterni e assimilati	CLASSE OPERAIA
• impiegati esecutivi	

\* I genitori definiti “liberi professionisti” ma con titoli di studio inferiori al diploma secondario superiore sono stati collocati nella categoria *lavoratori in proprio*.

La classe sociale dei diplomati con madre casalinga (padre casalingo) corrisponde alla posizione del padre (della madre).

- Il **voto di diploma** (di cui vengono riportati i valori medi) è calcolato per i titoli conseguiti in Italia ed è espresso in 100-mi anche per i diplomati che si sono diplomati prima del 1999, conseguendo voti in 60-mi.
- Nella domanda sulle **precedenti esperienze accademiche/universitarie** ai diplomati nei corsi di secondo livello viene chiesto di rispondere indicando il titolo di accesso al biennio conclusivo.

Sono considerate anche le esperienze concluse per le quali non è stato specificato il tipo di titolo conseguito.

- Le domande relative alle **altre precedenti esperienze artistiche/musicali** sono state poste ai soli diplomati in corsi di primo livello e pre-riforma.
- Il **voto di diploma accademico** è espresso in 110-mi anche per i diplomati nei corsi pre-riforma, che hanno conseguito voti in 10-mi; per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode (e 10 e lode) è stato posto uguale a 113.
- I **lavoratori-studenti** sono i diplomati che hanno dichiarato di avere svolto attività lavorative continuative a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi sia nel periodo delle lezioni sia al di fuori delle lezioni. Gli **studenti-lavoratori** sono tutti gli altri diplomati che hanno compiuto esperienze di lavoro nel corso degli studi accademici.
- Le possibili risposte alla domanda **si iscriverebbero di nuovo all'Alta Formazione Artistica e Musicale?** dipendono dal tipo di corso.

#### Diplomati AFAM di primo livello e pre-riforma

*Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'Alta Formazione Artistica e Musicale?*

- *sì, allo stesso corso di questa Istituzione*
- *sì, ad un altro corso di questa Istituzione*
- *sì, allo stesso corso ma in un'altra Istituzione*
- *sì, ma ad un altro corso e in un'altra Istituzione*
- *no, non mi iscriverei più all'Alta Formazione Artistica e Musicale*

#### Diplomati AFAM di secondo livello

*Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente al corso di diploma accademico di secondo livello?*

- *sì, allo stesso corso accademico di secondo livello di questa Istituzione*
- *sì, ad un altro corso accademico di secondo livello di questa Istituzione*
- *sì, allo stesso corso accademico di secondo livello ma in un'altra Istituzione*
- *sì, ma ad un altro corso accademico di secondo livello e in un'altra Istituzione*
- *no, non mi iscriverei più a nessun corso di diploma accademico di secondo livello*

### Altri particolari schemi di classificazione

- La **residenza** assume le seguenti modalità:
  - stessa provincia della sede degli studi;
  - altra provincia della stessa regione;
  - altra regione;
  - estero.

Ai fini della classificazione dei diplomati AFAM si è tenuto conto della sede del corso anziché della sede centrale dell'Ateneo.

- Per la variabile **titolo di studio dei genitori** si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato e si sono distinti i casi in cui entrambi i genitori sono laureati da quelli in cui lo è uno solo.
- I diplomati AFAM con conoscenza “almeno buona” delle **lingue straniere** sono coloro che hanno dichiarato di possedere una conoscenza di livello “madrelingua”, “ottima” o “buona” in una scala di possibili risposte comprendente anche le voci “discreta”, “limitata” e “nessuna” (sia per la conoscenza scritta, sia per quella parlata).
- I diplomati AFAM con conoscenza “almeno buona” degli **strumenti informatici** sono coloro che hanno dichiarato di possedere una conoscenza “ottima” o “buona” in una scala di possibili risposte comprendente anche le voci “discreta”, “limitata” e “nessuna”.